

La scuola d'arte organaria a Crema

CR.FORMA
AZIENDA SPECIALE SERVIZI
DI FORMAZIONE

Via Pombioli, 2
Crema
www.crforma.it

La Scuola di Arte Organaria è il nome onnicomprensivo delle esperienze formative svolte nell'arco degli ultimi diciotto anni a Crema, città che vanta una forte tradizione di aziende che hanno consegnato in Italia e nel mondo strumenti prestigiosi.

Franceschini, Inzoli-Bonizzi, Tamburini, Benzi. Sono questi i nomi che hanno reso e rendono Crema famosa nell'ambito della produzione ed il restauro di Organi.

La Scuola d'Arte Organaria nacque nel 1994, ma già negli anni precedenti il Centro di Formazione Professionale di Crema aveva avviato, insieme alla Regione Lombardia, una ricerca in merito a questo importante ambito professionale, consultando diverse Aziende Organarie italiane. Uno stimolo importante al progetto fu dato dall'allora direttore Mario Mantovani.

L'indagine fece emergere la necessità di avviare un percorso formativo peculiare, che venisse incontro alle aspettative delle aziende che avevano soprattutto bisogno di addetti già forniti di una preparazione professionale di base, da affinare nel lavoro in fabbrica.

Il 1994/95 è stato dunque il primo anno didattico della Scuola, denominata di "Arte e Cultura Organaria". Gli allievi avevano provenienze residenziali e culturali molto differenti: c'erano studenti di musica, operatori del settore, ma anche appassionati dell'Organo. Sono stati, questi, i primi quindici corsisti.

Da allora, i Corsi si sono susseguiti fino ad oggi, migliorando l'offerta formativa e calibrando le programmazioni didattiche in base all'esperienza, ma anche confrontandosi con l'organizzazione consolidata della Scuola di Ludwigsburg in Germania, pur con le debite proporzioni con quella struttura.

Ben presto la denominazione del Corso divenne quella di "Operatore Organaro" e per diversi anni è rimasta tale. Attualmente l'offerta formativa ha raggiunto una configurazione rilevante, come si illustrerà più avanti. Nel frattempo l'interesse verso il Corso è cresciuto e l'offerta si è ampliata, così come gli spazi utilizzati hanno potuto caratterizzarsi al meglio.

Infatti la formazione teorica ha sempre potuto applicarsi nelle attività del Laboratorio attrezzato della sede di Crema del Centro di Formazione Professionale, ora CR.Forma. Ma soprattutto il percorso dell'allievo si è potuto completare con lo stage aziendale: un pacchetto di molte ore svolte in una ditta organaria, a contatto con il mestiere e con i suoi molteplici aspetti.

Nel corso degli anni, i diversi allievi dei Corsi hanno poi trovato occupazione nell'ambito organario, in diversi settori. E molti di loro ne sono soddisfatti, come sa chi opera in questo appassionante lavoro.

Vediamo rapidamente qualche numero. Oltre un centinaio sono stati finora gli iscritti ai diversi Corsi: è un numero, questo, che deve anche tener conto di una interruzione di cinque anni dell'offerta formativa (dal 2002 al 2007). Alcuni Cor-



si hanno avuto durata biennale, e sono stati anche realizzati due seminari sulla Progettazione di somieri e sulla Costruzione di canne. Sessantuno sono stati i qualificati, cioè coloro che hanno portato al termine le attività curricolari. Di questi, quarantuno hanno trovato occupazione nell'ambito dell'Arte Organaria, e tuttora proseguono la propria attività.

Come si vede, si tratta di una percentuale elevata di inserimenti nel mondo produttivo, laddove le aziende han potuto giovare di personale formato e già pronto ad entrare nel ciclo lavorativo, evitando una fase iniziale di apprendimento e di formazione culturale già espletati dal Corso.

In effetti l'Offerta Formativa proposta negli anni ha toccato aspetti teorici e operativi mirati alla professione. In particolare questi sono stati:

- . Teoria musicale di base;
- . Teoria e storia dell'Arte Organaria: tecnica, storia ed estetica;
- . Schedatura tecnica di Organi di rilevante importanza;
- . Analisi degli elementi dell'Organo finalizzata al Rilievo;
- . Progettazione di uno strumento e di parti da integrare;
- . Realizzazione di particolari costruttivi;
- . Costruzione di Canne in legno ed in metallo, ad anima, ad ancia;
- . Operazioni di Restauro di elementi meccanici;
- . Restauro della parte fonica;
- . Operazioni di Intonazione e di Accordatura.



Come si vede, si tratta di una serie di insegnamenti specifici, inerenti ai diversi saperi che un operatore organaro deve possedere se vuole avvicinarsi a questo lavoro.

Molte delle attività didattiche si sono svolte nei Laboratori di Restauro e Costruzione, Progettazione Cad, Intonazione e Accordatura, opportunamente attrezzati. La formazione in Laboratorio è strategica: qui è possibile realizzare manufatti e disegni secondo le procedure studiate, utilizzando strumenti adatti e lavorando in sicurezza secondo le norme di legge. Anche le apparecchiature informatiche offrono softwares efficaci per la restituzione grafica degli elaborati richiesti dalla produzione. Gli spazi a disposizione nella sede di Crema sono ben dimensionati per accogliere le allieve e gli allievi.

Nel 2009 giunge un importante riconoscimento al Corso di Crema. La Regione Lombardia lo fa rientrare nel programma "Lombardia Eccellente - azioni regionali per la promozione dell'eccellenza nello sviluppo del capitale umano", nell'ambito del "Progetto per il Restauro del patrimonio storico - artistico e per la valorizzazione della cultura musicale", finanziato da Regione Lombardia e da Fondazione Cariplo nel Distretto Culturale della Provincia di Cremona.

A partire dall'anno scolastico 2010/11 inizia dunque presso il CR.Forma di Crema un Corso che forma una figura peculiare, quella di Tecnico Restauratore di Beni Culturali - Organi a Canne.

L'obiettivo principale del progetto è quello di formare Tecnici con alta professionalità, conoscenze, competenze e abilità nel restauro e conservazione degli organi storici/antichi e nella costruzione di strumenti ex novo.

Il Tecnico Restauratore di Organi a Canne acquisisce competenze nelle attività di analisi e diagnosi dello stato di conservazione di antichi strumenti al fine di prevenire, limitare e rimuovere le cause di degrado e dissesto. Opera sui manufatti, consapevole del loro valore musicale, estetico e documentario, condivide con il Restauratore il linguaggio operativo relativo ai materiali e alle tecniche esecutive; provvede alla predisposizione, manutenzione e riordino degli ambienti, delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali utilizzati in laboratorio e in cantiere; collabora alle operazioni per il trasporto e la ricollocazione dei manufatti.

Qualche altro numero dà l'idea della consistenza e della serietà del percorso formativo della scuola cremasca. Il corso ha durata triennale, con impegno annuo complessivo per i corsisti di 1000 ore (nelle quali lo *stage* prevede 200 ore il primo anno, 300 il secondo e 400 il terzo).

Le Aree Formative del Corso hanno una struttura consolidata e sono costantemente aggiornate ai nuovi e diversi aspetti che la professione prevede.

L'Area Linguaggi sviluppata dal Corso contiene la lingua straniera e la documentazione fotografica, competenze determinanti nell'ambito professionale.

L'Area Tecnologica contempla l'ECDL Core, l'attestazione di base di chi vuole dimostrare la capacità di usare il computer ai fini lavorativi.

L'Area Scientifica è costituita dai seguenti saperi: Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali; Fisica sperimentale, Fisica applicata ai Beni Culturali; Microbiologia applicata ai Beni Culturali, Scienza e Tecnologia dei materiali; Diagnostica dei Beni Culturali; Schedatura, Rilievo, Disegno, documentazione ed elaborazione delle informazioni.

Le conoscenze dell'Area Storico-Artistica ed Economica sono: Storia dell'Organo, Organologia, Teoria musicale, Storia delle tecniche artistiche; Archivistica; Legislazione dei Beni Culturali; Igiene e sicurezza del lavoro; Economia e gestione d'impresa, Pari opportunità.

Le attività di progettazione ed esecuzione seguono la seguente modalità: dapprima vengono organizzati lo Studio e la Progettazione degli interventi; poi si pianificano le applicazioni nel Laboratorio di restauro e conservazione; infine si procede alle Attività di cantiere.

Le attività di Tirocinio Formativo si svolgono presso Istituzioni pubbliche e private nazionali ovvero presso Aziende operanti nel settore del restauro e della conservazione.

Il Progetto è svolto in collaborazione con l'Associazione Italiana Organari.

In conclusione, è nei risultati che va giudicato il lavoro formativo fin qui svolto, non solo in ordine ai risvolti occupazionali ma anche per aver contribuito all'accrescimento culturale degli operatori che di anno in anno hanno seguito le attività didattiche. A questo proposito non vanno dimenticate, tra l'altro, le preziose visite ai siti che ospitano importanti Organi storici, con relative ed approfondite analisi, che suscitano sempre l'entusiasmo dei corsisti. Entusiasmo che cresce ulteriormente quando sono coinvolti in un cantiere, come è successo in occasione del restauro dell'Organo Positivo ubicato nel Santuario di Camairago e dello smontaggio dell'Organo Serassi della chiesa parrocchiale di Orio Litta: due interventi, questi, realizzati dagli allievi e dalle allieve del Corso cremasco, e dalla loro passione.

Tutto questo rappresenta, vogliamo sottolinearlo con orgoglio, l'unica esperienza didattica in Italia nel settore dell'Arte Organaria.

Per ottenere ulteriori informazioni sul Corso di Tecnico Restauratore di Organi a Canne, si può visitare il sito della scuola, www.crforma.it.